

La presentazione

Le forme della memoria Un calendario celebra i sacrari

L'opera dell'Ufficio
per la tutela di cultura
e memoria della Difesa

L'EVENTO A ROMA

Nella suggestiva cornice della biblioteca di Palazzo Marina a Roma, è stato presentato il calendario 2026 dell'Ufficio per la tutela della cultura e della memoria della Difesa dedicato alle "forme della memoria". Dodici scatti dedicati ad altrettanti sacrari italiani: Redipuglia, Asiago, Oslavia, la Zona Monumentale del San Michele, El Alamein, Fosse Ardeatine, Mignano Montelungo, Caduti d'Oltremare di Bari, Cima Grappa, Castel Dante di Rovereto, il Sacello del Milite Ignoto e Marzabotto. All'evento hanno preso parte, oltre al generale di corpo d'armata Andrea Rispoli capo dello stesso Ufficio per la tutela della cultura e della memoria della Difesa, anche il sottosegretario alla Difesa, la senatrice Isabella Rauti, e il Capo di Stato Maggiore della Marina, l'ammiraglio di squadra Giuseppe Berutti Bergotto nonché numerose

autorità civili e militari. «Questo calendario intende raccogliere e trasmettere l'importanza del ricordo e del valore della pace, per la quale operano ogni giorno le donne e gli uomini della Difesa, che sono la forza del nostro Paese» scrive Guido Crosetto, Ministro della Difesa, nella prefazione. «Per ogni mese dell'anno una parola concetto e metafore per un linguaggio emozionale e culturale - ha commentato Isabella Rauti - Le radici della nostra storia e della nostra identità affondano nel sacrificio e nel coraggio di chi ha dato la vita per la Patria. Custodi di memorie ma monito per il futuro i Sacrari sono anche insegnamento per le giovani generazioni: la sepoltura delle spoglie di soldati italiani accanto ai loro nemici caduti su fronti opposti invoca il principio della riconciliazione della fratellanza tra i popoli ed aiuta a costruire percorsi

di pace. La Difesa non è solo presidio di sicurezza della Repubblica: con i progetti di tutela, restauro e cura dei luoghi sacri, è anche presidio di memoria storica e di valori perenni da tramandare». La missione del calendario è illustrata dal generale Rispoli: «Questo calendario si propone come strumento di riflessione in cui ogni mese diventa occasione per soffermarsi sul significato del sacrificio, del silenzio, del tempo che scorre e alla responsabilità storica che ci appartiene. Con un linguaggio visivo essenziale e misurato intende custodire e trasmettere la memoria in modo sobrio, rispettoso, profondamente umano». ●

**DODICI SCATTI SIMBOLO
RIPERCORRONO I LUOGHI
SIMBOLO DI CHI HA
SACRIFICATO LA PROPRIA
VITA PER LA PATRIA**



In foto sopra
Isabella Rauti
sottosegretario
alla Difesa
con il calendario
al centro
tra il generale di
corpo d'armata
Andrea Rispoli
e l'ammiraglio
di squadra
**Giuseppe Berutti
Bergotto** capo di
Stato Maggiore
della Marina



Peso: 30%